

PARTE SCRITTA (LIVELLO PRIMO)

N48/49

Sarà anche un bravo artista, ma a me i suoi (48) non piacciono per niente e le sue sculture, se (49), ancora meno.

N48 a) pivelli b) rintocchi c) crostini d) scarabocchi

N49 a) possibile b) impossibile c) probabile d) improbabile

N50/51/52

Chi non conosce la Vespa, (50) scooter italiano? Pare si chiami così proprio per il caratteristico suono del suo motore, che ricorda il (51) del noto (52) da cui prende il nome.

N50 a) civico b) mitico c) ittico d) celtico

N51 a) brusio b) fruscio c) ronzo d) ticchettio

N52 a) insetto b) crostaceo c) rettile d) anfibio

PARTE III (N53 – N59)

Leggere i due brani e scegliere fra VERO (a) o FALSO (b) sul "FOGLIO RISPOSTE".

«Quando ho saputo che sarei rimasta un mese in più ero contenta. Allo spazio ci si abitua, perché si impara a vivere in un nuovo ambiente, quello della stazione spaziale, che poi diventa familiare. E poi perché è un'esperienza straordinaria, e vuoi viverla davvero tutti giorni e sempre di più». Samantha Cristoforetti, astronauta dell'ESA (Agenzia spaziale europea), capitano dell'Aeronautica militare e prima donna italiana nello spazio, è rientrata giovedì scorso dalla sua missione, dopo ben 199 giorni e 15 ore in orbita. Un record per l'astronautica: mai una donna cosmonauta era rimasta così a lungo nello spazio in una singola missione. Ma ora è felice di essere rientrata e ha raccontato oggi la sua grande impresa tra le

stelle in un collegamento video dal Centro NASA di Houston. «Sono i primi giorni, ci si deve abituare, quindi di tanto in tanto ho ancora l'istinto di fare certi movimenti, toccare e muovere gli oggetti in un certo modo... Ma ci si rimette presto in sesto, e tutto torna come prima». «Il primo desiderio appena rientrata?» dice Samantha «Una bella doccia. L'ho fatta in Scozia, durante lo scalo nel corso del volo aereo da Karaganda a Houston. Non me la sono goduta molto, perché ho dovuto farla ancora da seduta... D'altra parte appena si rientra la difficoltà maggiore è quella del camminare, perché in orbita sono proprio le gambe quelle che usiamo meno, e questo naturalmente ci crea maggiori problemi». Molte le domande sulla sua popolarità, acquisita in questi sette mesi: «Mi fa piacere, ne sono orgogliosa e spero che possa essere utile per suscitare e alimentare interesse soprattutto nei ragazzi, spronandoli a fare scelte professionali future nel mondo della ricerca, della tecnologia, del progresso. L'astronauta però non fa la celebrità di mestiere. Noi lavoriamo per l'astronautica e per gli scienziati, che realizzano esperimenti di enorme importanza con possibili ricadute nei campi della medicina e di altri settori di rilievo».

(adattato da "Panorama", 15 giugno 2013)

	VERO	FALSO
N53 Samantha Cristoforetti è un ufficiale dell'Aeronautica militare italiana	a	b
N54 È restata nello spazio un mese in più rispetto ai quasi 200 giorni previsti	a	b
N55 Nessun astronauta prima di lei era rimasto così a lungo nello spazio in una singola missione	a	b

N56 Pur essendo stata così a lungo nello spazio, Samantha non ha avuto alcuna difficoltà a ritornare alla normalità della vita sulla terra a b

N57 Samantha è fiera della propria popolarità, ma per lei il compito principale di un cosmonauta è contribuire al progresso dell'astronautica e della scienza a b

L'Expo, così come e' stata realizzata, ha il sapore di "un'opportunità persa". Il fondatore di Slow Food, Carlo Petrini, ha espresso la propria delusione per le scelte che si sono fatte nella manifestazione, lamentando il poco spazio per prodotti e, soprattutto, produttori. "E' stata posta molta enfasi - ha spiegato - sugli stati che hanno fatto grandi investimenti in grandi strutture architettoniche, alcune della quali non hanno contenuto. Quindi - ha aggiunto - si tratta di un'opportunità persa. Quella di fare di Expo un luogo di confronto". Petrini, riferendosi all'orto planetario del masterplan originario, ha parlato di "progetto sottovalutato" che avrebbe permesso di "visualizzare i processi di trasformazione degli alimenti" costituendo una "occasione educativa". Parlando poi di un altro progetto non realizzato, quello della 'tavola dei popoli', iniziativa che aveva preso le mosse proprio da Slow Food, Petrini ha tagliato corto: "aveva in sé il concetto di condivisione. Qui invece il meccanismo è un altro: sono qui per vendere".

(adattato da "affaritaliani.it", 19 maggio 2015)

VERO FALSO

N58 Secondo Carlo Petrini in occasione dell'Expo non si è dato sufficiente spazio ai prodotti e ai produttori a b

